

Episodio di Francavilla al Mare, 26.10.1943

Nome del compilatore: Mancinelli Martina

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Francavilla	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 26/10/1943

Data finale: 26/10/1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Matricardi Vincenzo, anni 18, nato il 18/07/1888 a Francavilla, da Franco e Angelucci Grazia, calzolaio, sordo-muto

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Francavilla fu una delle città più colpite nei lunghi mesi dell'occupazione tedesca: la vicinanza al fronte e la presenza sul territorio della "Banda di Francavilla", una formazione partigiana guidata da Rocco Angelucci che tra settembre e ottobre era giunta a contare circa 250 uomini (soldati e marinai sbandati, ex prigionieri

inglesi, jugoslavi e americani fuggiti dai campi di concentramento della zona), la rendeva una zona assiduamente minacciata da rappresaglie e violenze tedesche.

Ad ottobre erano ancora molti i francavillesi che vivevano nel paese alto: saranno costretti a rifugiarsi nelle campagne dopo l'ordine di evacuazione totale emanato il primo novembre, ma la città si svuoterà totalmente solo dopo che i tedeschi la rasero al suolo con il brillamento di mine nei giorni tra il 22 e il 28 dicembre del 1943.

La mattina del 26 ottobre, nel paese alto, i tedeschi rastrellavano uomini per i lavori da svolgere alle fortificazioni. Molti si rifugiarono nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, dove si stava officiando la novena delle cinque del mattino.

Quando i tedeschi fecero irruzione in chiesa, molti uomini fuggirono arrampicandosi sul campanile, mentre Vincenzo Matricardi si nascose in sagrestia, dietro ad un armadio che custodiva delle statue. Quando il soldato entrò nella stanza, riuscì a scorgere i piedi dell'uomo e gli intimò di uscire, essendo Vincenzo sordomuto non si mosse, così il soldato fece fuoco.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Cattura di uomini adulti per lavoro coatto.

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Secondo il database Carlo Gentile a Francavilla il 26 ottobre del 1943 era presente il primo battaglione della Fallschirm-Artillerie-Regiment 1, guidata da Oberst Bruno Schram.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Comune di Francavilla, Lapide posta sul muro esterno. Il nome di Vincenzo Matricardi appare nella lista dei "Trucidati dai tedeschi".

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

<p><i>La mia guerra. Parlano i testimoni</i>, a cura di Luana Rovini e Maurizio Piccinino, Il Database Carlo GentileCentro, Nuova Cesat, Firenze, p. 197</p> <p>Iacone Giuseppe, <i>Santa Cecilia 30 dicembre 1943 – 30 dicembre 2008</i>, Francavilla al Mare, con la collaborazione dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione - Città di Francavilla al Mare, Centro Studi Michettiano, 2007</p> <p>Iacone Giuseppe, Rocco Angelucci. <i>Un partigiano vero</i>, Tipografia Modular, Francavilla al Mare, 2013</p> <p>Rosito Giovanni, <i>La guerra continua!</i>, Il Cenacolo, Francavilla al Mare, 1994, p. 111</p> <p>Rosito Giovanni, Rosito Giovanni, <i>Francavilla al Mare. L'inverno più lungo</i>, Tipografia "La Stampa", Pescara, 2012</p>

Fonti archivistiche:

Comune di Francavilla al Mare, SC, Atti di morte degli anni 1943-1945; Ufficio Anagrafe Database Carlo Gentile
--

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

Testimonianze orali:

Iacone Giuseppe, testimone, raccolta da Martina Mancinelli il 07/01/2015

Umberto Russo, già professore dell'Università G. D'Annunzio, raccolta da Martina Mancinelli il 13/12/2014

V. ANNOTAZIONI

Le testimonianze differiscono: Ernesto Giannini, sfollato pescarese, in *La mia guerra*, racconta che l'uomo era inginocchiato a pregare quando il soldato tedesco gli sparò, mentre i testimoni Giuseppe Iacone e Maria Trisi narrano che Matricardi si nascose in sagrestia per fuggire al rastrellamento in atto. Va notato però che quella del Giannini più che una testimonianza è un racconto "per sentito dire" inserito nella narrazione del suo sfollamento.

VI. CREDITS

Comune di Francavilla al Mare.